

L'altra faccia del trucco

Brigida Stomaci
past-president dell'Atec, l'associazione di riferimento del tatuaggio estetico correttivo

Molto più di un semplice eye-liner

Il trucco estetico permanente non è solo un vezzo per apparire più belle ma può voler dire ridisegnare un labbro "mangiato" dal tumore o regalare delle sopracciglia a chi non le ha mai avute. Quando un eye-liner significa ritrovare la fiducia in se stesse e il coraggio di esporsi in pubblico

Truccarsi è una scelta: c'è a chi piace e a chi no. Ma per alcuni non si tratta di una semplice questione di gusti. Da un po' di anni si fa un gran parlare di make-up permanente e sempre più spesso capita di avere un'amica che ne ha fatto ricorso: sopracciglia, contorno labbra, eye-liner. Un vezzo per sembrare più belli, spesso un fatto di praticità. Per altri il trucco permanente significa molto di più: cancellare un brutto ricordo dal proprio corpo. Il make-up permanente è una vera ancora di salvezza per tutte quelle persone che hanno subito interventi chirurgici o portano i segni legati a malformazioni maxillo-facciali quand'anche tumori o di altre patologie come la alopecia o il labbro leporino. "Operare su questi casi è per me fonte di grande soddisfazione - spiega Brigida Stomaci, past-president dell'Atec, l'associazione di riferimento del tatuaggio estetico correttivo - perché a fine lavoro, nel volto di queste persone, nei loro occhi, percepisco la loro reale gioia e di quanto il mio lavoro incida sulla qualità delle loro vite". Il trucco permanente, va detto, non è per sempre. "Come tutte le cose subisce l'usura del tempo, per questo noi consigliamo un controllo l'anno - precisa l'esperta - Ma il fatto che dopo un po' sbiadisca è un bene, perché anche il nostro volto subisce delle variazioni nel tempo. Pertanto anche il disegno subirà delle modifiche con il passare degli anni". Altra cosa importante da sapere prima di sottoporsi a una seduta è l'origine dei prodotti utilizzati. **"Il pigmento che si utilizza per il trucco permanente non può essere lo stesso che usano i classici tatuatori - dice la Stomaci - O meglio è lo stesso ma viene trattato diversamente. Si adopera infatti un pigmento micronizzato con molecole ridotte a particelle molto più piccole rivestite di una sostanza biocompatibile, così che la pelle non lo avverta come un corpo estraneo. Così si evita la comparsa di reazioni allergiche e di granulomi. "Bisogna stare molto attenti - continua la Stomaci - perché in giro ci sono molti**

tatuatori improvvisati e, allo stesso tempo, ci sono aziende che non rispettano le normative imposte dall'Unione Europea. Di recente hanno sequestrato una partita di pigmenti nel sud Italia non a norma. Per quel che riguarda la regolamentazione degli operatori c'è ancora molta confusione, tant'è che abbiamo appena avanzato una proposta di legge che imponga delle direttive serie e precise una volta per tutte per quel concerne la formazione. Ad oggi nelle scuole di estetica il trucco permanente non è oggetto di studio. La maggior parte dei corsi è affidata alle aziende, che spesso relegano nell'arco di 24 ore nozioni che andrebbero insegnate nell'arco di un anno. Noi come associazione avevamo istituito dei corsi di tale durata, ma solo una ragazza è arrivata alla fine". Del resto perché investire così tanto tempo nell'apprendimento quando in poche ore si ottiene la certificazione per tatuare e ottenere subito facili guadagni? Eppure, come dimostrano le foto qui a fianco, il trucco permanente non è uno scherzo. **In ballo c'è l'immagine delle persone, laddove anche un semplice sopracciglio può conferire un'espressione piuttosto che un'altra. Per questo serve una preparazione adeguata.** Nella proposta di legge appena presentata dall'Atec dalla Cna si chiedono:

- una formazione per gli estetisti di 5 anni
- il riconoscimento di una formazione continua, fatta di costanti aggiornamenti (questo è un settore che evolve con estrema rapidità!)
- il riconoscimento di specifici enti preposti all'insegnamento così da abbattere la giungla d'improvvisazione che regna oggi sovrana

Qui di seguito una carrellata dei lavori eseguiti da Brigida Stomaci, che rendono bene l'idea di quanto possa incidere il trucco permanente sul risultato finale. Da qui l'esigenza di una formazione adeguata per gli operatori del settore.